



Cisal  
00197 Roma  
Viale Giulio Cesare, 21  
Tel. 06.3207941  
06.3207854  
06.320776A  
Fax 06.3212521

Ai Segretari delle Federazioni  
Ai Segretari delle Unioni Regionali  
Ai Segretari delle Unioni Provinciali  
Ai Presidenti degli Enti Confederali

Segreteria Confederale

Prot. 65/09

**Oggetto: ACCORDO QUADRO RIFORMA DEGLI ASSETTI CONTRATTUALI**

Nell'incontro di ieri tra Governo, parti sociali e Regioni, avente per oggetto "Economia Sociale di Mercato", sono stati affrontati i temi relativi alle iniziative da assumere, necessarie per fronteggiare la crisi economica mondiale che investe anche il nostro paese.

L'Italia, ha ribadito il Governo, pur dovendo affrontare le conseguenti difficoltà connesse a tale crisi, si trova nel momento attuale in una situazione non particolarmente svantaggiata rispetto ad altri paesi della comunità europea. Ciò nonostante sono necessari interventi concreti sul versante degli ammortizzatori sociali.

Su tale aspetto è da registrare la convergenza concretizzatasi tra Stato e Regioni, che porterà alla devoluzione a queste ultime e alle parti sociali della negoziazione e valutazione delle esigenze di protezione dei lavoratori ritenuti in posizione di esubero, sia strutturale che congiunturale, consentendo così una azione pienamente rispondente alle realtà territoriali. Tale aspetto, oltre ad altri enunciati, registrano il consenso della CISAL, che ritiene fondamentale una gestione dei citati istituti di tutela dei lavoratori nei vari contesti territoriali.

La delegazione governativa ha consegnato il documento "linee guida per la tutela attiva della disoccupazione". Nel corso dei prossimi giorni sono previsti ulteriori incontri, al fine di rendere quanto prima effettivi gli interventi per intercettare con tempestività le criticità che si potranno verificare.

In prosieguo della riunione, è stato affrontato anche il tema dell'accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali.

Pur se non previsto tra gli argomenti all'ordine del giorno si è, comunque, verificata una particolare coincidenza dovuta all'intervento di Confindustria, la quale ha comunicato nel corso della riunione gli esiti del confronto che si è sviluppato nel corso degli ultimi mesi con le organizzazioni sindacali e, quindi ha formalizzato la consegna del relativo documento alle OO.SS. ed al Governo. In tale contesto, si è evidenziata anche la parallela azione sviluppata dal Governo, in qualità di datore di lavoro per i pubblici dipendenti e, in analogia a quanto fatto nel 1993, si è giunti alla definizione di un documento che abbraccia, sia il settore del lavoro privato che del pubblico impiego. Si abbandona il tasso di inflazione programmata, sinora predefinita dai vari Governi in carica, secondo le loro necessità e mai vicina a quella reale, prendendo a riferimento per i rinnovi contrattuali l'indice IPCA (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato europeo), riferito all'Italia. Sono previste modalità di verifica e recupero tra gli eventuali scostamenti. I contratti nazionali avranno durata triennale, sia economica che normativa e si introduce la possibilità, sinora negata, compatibilmente con le onnipresenti necessità di bilancio dello Stato, di sgravi fiscali per le quote di salario incentivanti la produttività anche per i pubblici dipendenti.

Pur ravvedendo la necessità di ulteriori affinamenti e precisazioni riguardo al testo proposto, la CISAL ha sottoscritto l'intesa che ha carattere sperimentale per la durata di quattro anni. Si fa riserva di notizie e si inviano cordiali saluti

Roma, 23 gennaio 2009

Il Segretario Generale  
(Francesco Cavallaro)  
*Francesco Cavallaro*

## Organizzativo Failp

---

### Comunicati Cisl

**23 01 2009**

Comunicato stampa Roma, 23 01 2009

#### **CONTRATTI: CAVALLARO (CISAL) "RIFORMA POSITIVA PER IL LAVORO E IL PAESE"**

"L'accordo sulla riforma del modello contrattuale che abbiamo sottoscritto con il Governo, segna un passo decisivo verso ulteriori obiettivi per riportare il lavoro al centro del destino economico e produttivo del Paese.

E' un'intesa che, attraverso il secondo livello di contrattazione produrrà effetti positivi verso una più equa distribuzione della ricchezza prodotta garantendo nel contempo la certezza dei trattamenti economici per tutti i lavoratori rapportati all'andamento reale del tasso inflativo. Inoltre, è da sottolineare che la contrattazione collettiva nazionale o confederale può definire ulteriori forme di bilateralità per i servizi integrativi di welfare

La nostra soddisfazione è ancora più grande poiché si conclude positivamente una difficile battaglia che ha visto la CISAL battersi da sempre in prima fila."  
Lo ha dichiarato Francesco Cavallaro, Segretario generale della CISAL .

Ufficio Stampa: Arnaldo Bello 347.9080541

**CISAL - Viale Giulio Cesare, 21 - 00192 Roma Tel +39 06 3256623 - Fax +39 06 3212521 - [info@cisal.org](mailto:info@cisal.org)**

**Note legali    ©Copyright 2003 - Cisl**



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- CGIL
- CISL *Carlo De Benedetti*
- UIL *Giuseppe*
- UGL *Giuseppe*
- CISAL *Carlo De Benedetti*
- CONFSAL *Ugo Bossi*
- SIN.PA *Alberto*
- CONFINDUSTRIA *Antonio*
- CONFCOMMERCIO *Ugo Bossi*
- CONFESERCENTI *Ugo Bossi*
- CONFAPI *Ugo Bossi*
- ABI
- ANIA
- CONFSERVIZI *Ugo Bossi*
- CONFETRA *Ugo Bossi*
- CONFARTIGIANATO *Ugo Bossi*
- CNA *Ugo Bossi*
- CASARTIGIANI *Ugo Bossi*
- CLAAI *Ugo Bossi*
- CONFAGRICOLTURA *Ugo Bossi*
- COLDIRETTI *Ugo Bossi*
- CIA *Ugo Bossi*
- COPAGRI
- LEGA DELLE COOPERATIVE
- CONF COOPERATIVE *Ugo Bossi*
- UNCI
- AGCI *F. C. M. O.*
- UNIONE ITALIANA COOPERATIVE
- CIDA
- CONFEDIR
- CIU UNIONQUADRI *Ugo Bossi*
- CONFAIL *Ugo Bossi*
- CUQ
- ASSOLAVORO
- CONFEDERTECNICA
- CONF PROFESSIONI *Ugo Bossi*

*Ugo Bossi* *Renato Altissimo* 7

**ACCORDO QUADRO  
RIFORMA DEGLI ASSETTI CONTRATTUALI**

**ROMA, 22 GENNAIO 2009**

Il Governo e le parti sociali firmatarie del presente accordo, con l'obiettivo dello sviluppo economico e della crescita occupazionale fondata sull'aumento della produttività, l'efficiente dinamica retributiva e il miglioramento di prodotti e servizi resi dalle pubbliche amministrazioni, convengono di realizzare - con carattere sperimentale e per la durata di quattro anni- un accordo sulle regole e le procedure della negoziazione e della gestione della contrattazione collettiva, in sostituzione del regime vigente.

Le parti fanno espresso rinvio agli accordi interconfederali sottoscritti al fine di definire specifiche modalità, criteri, tempi e condizioni con cui dare attuazione ai principi, di seguito indicati, per un modello contrattuale comune nel settore pubblico e nel settore privato:

1. l'assetto della contrattazione collettiva è confermato su due livelli: il contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e la contrattazione di secondo livello come definita dalle specifiche intese;
2. il contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria:
  - ✓ avrà durata triennale tanto per la parte economica che normativa;
  - ✓ avrà la funzione di garantire la certezza dei trattamenti economici e normativi comuni per tutti i lavoratori del settore ovunque impiegati nel territorio nazionale;
  - ✓ per la dinamica degli effetti economici si individuerà un indicatore della crescita dei prezzi al consumo assumendo per il triennio - in sostituzione del tasso di inflazione programmata - un nuovo indice previsionale costruito sulla base dell'IPCA (l'indice dei

prezzi al consumo armonizzato in ambito europeo per l'Italia), depurato dalla dinamica dei prezzi dei beni energetici importati. L'elaborazione della previsione sarà affidata ad un soggetto terzo;

- ✓ si procederà alla verifica circa eventuali scostamenti tra l'inflazione prevista e quella reale effettivamente osservata, considerando i due indici sempre al netto dei prodotti energetici importati;
- ✓ la verifica circa la significatività degli eventuali scostamenti registratisi sarà effettuata in sede paritetica a livello interconfederale, sede che opera con finalità di monitoraggio, analisi e raccordo sistematico della funzionalità del nuovo accordo;
- ✓ il recupero degli eventuali scostamenti sarà effettuato entro la vigenza di ciascun contratto nazionale;
- ✓ il nuovo indice previsionale sarà applicato ad un valore retributivo individuato dalle specifiche intese;
- ✓ nel settore del lavoro pubblico, la definizione del calcolo delle risorse da destinare agli incrementi salariali sarà demandata ai Ministeri competenti, previa concertazione con le Organizzazioni sindacali, nel rispetto e nei limiti della necessaria programmazione prevista dalla legge finanziaria, assumendo l'indice (IPCA), effettivamente osservato al netto dei prodotti energetici importati, quale parametro di riferimento per l'individuazione dell'indice previsionale, il quale viene applicato ad una base di calcolo costituita dalle voci di carattere stipendiale e mantenuto invariato per il triennio di programmazione;
- ✓ nel settore del lavoro pubblico, la verifica degli eventuali scostamenti sarà effettuata alla scadenza del triennio contrattuale, previo confronto con le parti sociali, ai fini dell'eventuale recupero nell'ambito del successivo triennio, tenendo conto

dei reali andamenti delle retribuzioni di fatto dell'intero settore;

3. la contrattazione collettiva nazionale di categoria o confederale regola il sistema di relazioni industriali a livello nazionale, territoriale e aziendale o di pubblica amministrazione;
4. la contrattazione collettiva nazionale o confederale può definire ulteriori forme di bilateralità per il funzionamento di servizi integrativi di welfare;
5. per evitare situazioni di eccessivo prolungamento delle trattative di rinnovo dei contratti collettivi, le specifiche intese ridefiniscono i tempi e le procedure per la presentazione delle richieste sindacali, l'avvio e lo svolgimento delle trattative stesse;
6. al rispetto dei tempi e delle procedure definite è condizionata la previsione di un meccanismo che, dalla data di scadenza del contratto precedente, riconosca una copertura economica, che sarà stabilita nei singoli contratti collettivi, a favore dei lavoratori in servizio alla data di raggiungimento dell'accordo;
7. nei casi di crisi del negoziato le specifiche intese possono prevedere anche l'interessamento del livello interconfederale;
8. saranno definite le modalità per garantire l'effettività del periodo di "tregua sindacale" utile per consentire il regolare svolgimento del negoziato;
9. per il secondo livello di contrattazione come definito dalle specifiche intese - parimenti a vigenza triennale - le parti confermano la necessità che vengano incrementate, rese strutturali, certe e facilmente accessibili tutte le misure volte ad incentivare, in termini di riduzione di tasse e contributi, la contrattazione di secondo livello che collega incentivi economici al raggiungimento di obiettivi di produttività, redditività, qualità, efficienza, efficacia ed altri elementi rilevanti ai fini del miglioramento della competitività nonché ai risultati legati

all'andamento economico delle imprese, concordati fra le parti;

10. nel settore del lavoro pubblico l'incentivo fiscale-contributivo sarà concesso, gradualmente e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, ai premi legati al conseguimento di obiettivi quantificati di miglioramento della produttività e qualità dei servizi offerti, tenendo conto degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica;
11. salvo quanto espressamente previsto per il comparto artigiano, la contrattazione di secondo livello si esercita per le materie delegate, in tutto o in parte, dal contratto nazionale o dalla legge e deve riguardare materie ed istituti che non siano già stati negoziati in altri livelli di contrattazione;
12. eventuali controversie nella applicazione delle regole stabilite, saranno disciplinate dall'autonomia collettiva con strumenti di conciliazione ed arbitrato;
13. la contrattazione di secondo livello di cui al punto 9, deve avere caratteristiche tali da consentire l'applicazione degli sgravi di legge;
14. per la diffusione della contrattazione di secondo livello nelle PMI, con le incentivazioni previste dalla legge, gli specifici accordi possono prevedere, in ragione delle caratteristiche dimensionali, apposite modalità e condizioni;
15. salvo quanto già definito in specifici comparti produttivi, ai fini della effettività della diffusione della contrattazione di secondo livello, i successivi accordi potranno individuare le soluzioni più idonee non esclusa l'adozione di elementi economici di garanzia o forme analoghe, nella misura ed alle condizioni concordate nei contratti nazionali con particolare riguardo per le situazioni di difficoltà economico-produttiva;
16. per consentire il raggiungimento di specifiche intese per governare, direttamente nel territorio o in azienda,

situazioni di crisi o per favorire lo sviluppo economico ed occupazionale, le specifiche intese potranno definire apposite procedure, modalità e condizioni per modificare, in tutto o in parte, anche in via sperimentale e temporanea, singoli istituti economici o normativi dei contratti collettivi nazionali di lavoro di categoria;

17. salvo quanto già definito in specifici comparti produttivi, i successivi accordi dovranno definire, entro 3 mesi, nuove regole in materia di rappresentanza delle parti nella contrattazione collettiva valutando le diverse ipotesi che possono essere adottate con accordo, ivi compresa la certificazione all'INPS dei dati di iscrizione sindacale;
18. le nuove regole possono determinare, limitatamente alla contrattazione di secondo livello nelle aziende di servizi pubblici locali, l'insieme dei sindacati, rappresentativi della maggioranza dei lavoratori, che possono proclamare gli scioperi al termine della tregua sindacale predefinita;
19. le parti convengono sull'obiettivo di semplificare e ridurre il numero dei contratti collettivi nazionali di lavoro nei diversi comparti.

Le parti confermano che obiettivo dell'intesa è il rilancio della crescita economica, lo sviluppo occupazionale e l'aumento della produttività, anche attraverso il rafforzamento dell'indicazione condivisa da Governo, imprese e sindacati per una politica di riduzione della pressione fiscale sul lavoro e sulle imprese, nell'ambito degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica.